

«Ha fatto bene. E immagino quanto sia stato difficile per lei»

La dem Di Biase: con il suo gesto ha sensibilizzato l'opinione pubblica e condannato il sessismo

ROMA Michela Di Biase, la deputata di FdI Rachele Silvestri ha fatto bene a denunciare pubblicamente quanto è avvenuto?

«Immagino quanto sia stato difficile per lei, ma avendo un ruolo pubblico ha fatto bene a raccontare la sua storia. Ha sensibilizzato l'opinione pubblica, raccontando quanto le è accaduto ha stigmatizzato e condannato il sessismo. Mi faccia aggiungere che la comunicazione e il linguaggio sono fondamentali per non consacrare l'egemonia del modello maschile. Attraverso l'uso corretto delle parole si educa, si sensibilizza e previene un possibile comportamento sessista. Su questo mi auguro ci sia un cambio di atteggiamento».

Nel 2023 l'Italia è ancora sessista?

«Nella loro vita quotidiana le donne si trovano spesso a dover fronteggiare il sessismo. In casa, all'interno dei luoghi di lavoro. La nostra società ancora ne è pervasa e spesso alimenta una cultura sessista che genera comportamenti fortemente lesivi. Il sessismo è la radice di disuguaglianze e violenze e costituisce un ostacolo per la realizzazione della parità di genere e dunque di società inclusive. In questo caso ne stiamo parlando, troppo spesso le donne subiscono in silenzio piccoli e grandi soprusi».

Ritiene che l'Italia sia arretrata rispetto ad altri Paesi occidentali?

«Il sessismo è diffuso e prevalente in tutti i settori e in tutti i Paesi. In Italia si sono compiuti dei passi in avanti, ma la strada da percorrere è

ancora lunga. L'obiettivo principale delle misure di lotta e prevenzione è quello di agire sui comportamenti culturali tanto a livello individuale che istituzionale e strutturale. Pensiamo al sessismo presente in Rete che colpisce le ragazze o a certi contenuti presenti nei media o nelle pubblicità. Questi messaggi sbagliati passano in modo subdolo e plagiano le coscienze. In questo senso un grande lavoro può essere fatto partendo dalle scuole, con programmi che educano all'affettività e al rispetto reciproco. Solo così avremo adulti consapevoli che saranno in grado di non perpetrare a loro volta il sessismo».

Le donne a volte sembrano poco solidali tra di loro, anche in politica...

«Su questo non sono d'accordo. Non mi pare sia mancata in questo caso la solidarietà femminile. Troppo spesso questo argomento viene utilizzato per delegittimare i rapporti e la sorellanza tra donne. È vero semmai che ci sono donne che purtroppo portano avanti i valori del patriarcato: ecco, loro non aiutano le altre donne e in questo caso ci aspettiamo maggiore solidarietà».

Stavolta comunque la solidarietà nei confronti di Silvestri è stata politicamente trasversale.

«Su casi come questo ci mancherebbe non fosse così. Dovrebbe esserlo per ogni gesto che nasconde sessismo, misoginia e maschilismo. E dovrebbe essere trasversale, sia tra avversari politici che tra uomini e donne».

Maria Teresa Meli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pd Michela Di Biase, 42 anni

